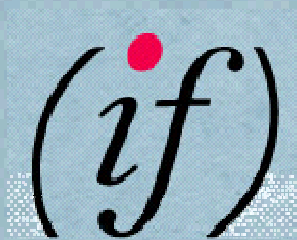


Coltivazione dei processi di rete  
e rapporti con gli enti locali:  
esperienze della rete ligure per  
l'altraeconomia e gli stili di vita  
responsabili



Paola Letardi  
ISMAR - CNR  
*GASaGENOVA*

# Il percorso

- *Le radici*
- *Le origini*
- *Il manifesto*



- *La delega*
- *Gli sviluppi*

# Le radici

- 1999 – Seattle, Conferenza Ministeriale della WTO

- *1999: nasce la Rete Lilliput*

L'obiettivo è mettere in atto una "strategia lillipuziana", con la quale poter bloccare il gigante del liberismo sfrenato servendosi di piccoli fili, cioè azioni mirate e concrete, da intessere insieme. La Rete ha nella nonviolenza la base del suo agire. La vera e propria costituzione della Rete è avvenuta nell'ottobre 2000 con il primo incontro nazionale tenutosi a Marina di Massa.

- *2000: Genova Mobilitebio*

Un primo documento per una iniziativa a Genova in occasione della convention per le biotecnologie, fu prodotto da LAV, LEGAMBIENTE, WWF, RETE di LILLIPUT (liguri). Alla richiesta di altre organizzazioni non liguri, intenzionate a mobilitarsi anch'esse per questa occasione, hanno accettato di rinunciare al loro patrocinio, a favore di quello che è poi diventato il Coordinamento Nazionale contro la Manipolazione Genetica. Questo va detto, in quanto segna l'inizio di un nuovo modo di aggregarsi, tra gruppi diversi, per un percorso comune: l'importante è stabilire bene qual è l'obiettivo da perseguire.

- *2001: Genoa Social Forum in occasione del G8 a Genova*

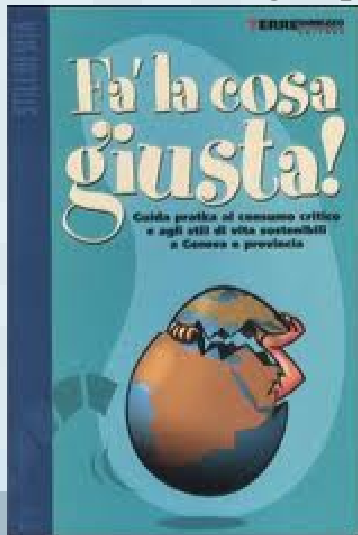
"La grande scommessa di questa nuova epoca che l'umanità sta vivendo è nella ricostruzione della casa comune - la Terra - perché in essa vi sia posto per tutti e per tutte. Sentiamo la necessità di una nuova etica che sia caratterizzata dalla sostenibilità per poter alimentare un nuovo sogno di civiltà in cui la specie umana abbia appieno la coscienza del proprio comune destino e sappia rinnovare l'aspirazione a istituzioni democratiche, trasparenti e partecipate. Chiediamo una politica che si ispiri ai principi di equità e giustizia sociale. Abbiamo bisogno di un governo globale che sappia riconoscere e valorizzare e integrare la diversità di identità e culture locali e che non adotti logiche di guerra e politiche di esclusione e marginalizzazione, che ancora pervadono consessi come il G8."

# Le origini

Nel corso del 2005 un gruppetto di persone e organizzazioni in qualche modo attive su diversi fronti a Genova e in Liguria a vario titolo si ritrova attorno all'idea di realizzare l'edizione per Genova e Liguria della guida Fa la Cosa Giusta (l'idea editoriale portata avanti da Terre di Mezzo, che raccoglie lo spunto delle pagine arcobaleno....)

*(dall'introduzione della guida ed. 2006: Paola Letardi del Gruppo di Acquisto Solidale di Genova, Paolo Trucco della Bottega Solidale di Genova, Andrea Bertonasco e Fabio Marraffa di Manitesse Genova, Santo Grammatico di Legambiente Genova, Andrea Podesta' e Luca Giusti di della Rete Lilliput di Genova, Laura Testoni e Gabriele Taddeo di ARCI Genova, Domenico Lazzaro con Anna ed Elena per Bioarchitettura, Andrea Muzio di Zucchero Amaro di Chiavari, Fabio Nervo di Agriequo di Lavagna, Lorenzo Podesta' di Menabo'News del Tigullio, Deborah Lucchetti con l'associazione Roba dell'Altro Mondo di Rapallo e FAIR con Felice Romagnoli coordinatore del gruppo di Lavoro ).*

La cosa si concretizza grazie anche al sostegno finanziario della Provincia di Genova (per le spese di coordinamento, editing e stampa), e parte dall'idea di raccogliere i diversi pezzi di conoscenza sulle iniziative e le realtà di consumo critico, economia solidale e stili di vita sostenibili per renderli visibili anche a chi magari pur sensibile a questi temi non sapeva come agirli concretamente



- *2006: esce “Fa la cosa giusta! Guida pratica al consumo critico e agli stili di vita sostenibili a Genova e provincia”*

# Le origini

A seguito del lavoro di realizzazione della Guida, alcune organizzazioni (\*) da tempo attive nel contesto sociale locale e nazionale danno vita ad un Coordinamento, sottoscrivendo un Patto di lavoro. Una scelta che viene condivisa e' quella di rivolgersi agli enti locali come interlocutori ai quali proporre il percorso fiera e "città dell'altra economia" o comunque esperienze di mercato solidale permanente, nella convinzione che le Pubbliche Amministrazioni in Liguria svolgono/debbono svolgere un ruolo attivo, elaborando normative ed impegnando risorse sia per promuovere la tutela e la conoscenza del territorio, sia a sostegno delle economie locali, delle forme produttive "tipiche", del turismo e dello sviluppo sostenibili, sia favorendo in questi processi la partecipazione attiva del cittadino.

(\*) ARCI Genova, Banca Etica Circostrizione Liguria, Bottega Solidale, Fair, Gruppo d'Acquisto Solidale Birulò, Legambiente Liguria, Mani Tese , MDC – Movimento Difesa del Cittadino , Rete Lilliput – Genova



• *26-28 settembre 2008:*  
*Si realizza la prima Fiera*

# Le origini

l'entusiasmo" seguito alla realizzazione della prima fiera, porta il Tavolo promotore a confrontarsi con l'ipotesi di realizzare una seconda edizione; in quest'ambito, accanto al ruolo attribuito alla Fiera come occasione per la città si affianca la riflessione sull'esplicita volontà di non diventare un "fierificio", ma mantenere alta l'attenzione verso la crescita della rete dei soggetti locali e gli sviluppi verso spazi permanenti dell'altra economia. Questo si traduce da una parte in seminari allargati alle varie realtà del territorio per la proposta e la realizzazione del programma culturale della fiera e dall'altra nel percorso del "manifesto"



- *2009: seconda Fiera e Guida*



fiera del consumo critico e degli stili di vita  
sostenibili a Genova ed in Liguria

UN MONDO DI SCELTE



# Il Manifesto per l'Altroeconomia e gli stili di vita consapevoli in Liguria

“Il percorso che ha portato alla stesura di questo documento parte dalla volontà di definire e comunicare l'identità e la visione che unisce tutti i soggetti a diverso titolo impegnati nella costruzione di forme di economia alternativa e stili di vita consapevoli sul nostro territorio. È stato elaborato grazie all'esperienza di lavoro in rete degli ultimi quattro anni e ai contributi ricevuti dagli espositori e dai soggetti economici e sociali che organizzano e partecipano alla fiera FLCG.”

Settembre 2009

ARCI Genova *Gabriele Taddeo, Stefano Kovac*

Banca Etica *Alessandra Marani, Francesca Pirone*

Bottega della solidarietà *Sara De Rosa*

Bottega Solidale *Paolo Trucio*

CONACREIS *Enrico Gamberini*

Cospe *Emilia Bruszo*

Ecovillaggio Torri Superiore *Lucilla Bizio*

Equa *Philipp Lemonssa*

Fair *Deborah Lucibetti*

Fiume Azzurro *Anna Mango*

GAS prov. GE *Paola Letardi, Alessia Marrapodi, Marcello Moresco, Sergio*

*Revello, Roberto Dalmis*

Legambiente Liguria *Santo Grammatico, Salvatore Franco*

Magazzini del Mondo *Marina Ciceri*

Equodiliguria

Ingegneria senza frontiere *Valeria Parodi, Michele Traverso*

Le Ramate *Patrizia Cambiano Vanelli*

Manitese *Andrea Bertolasco*

ME Impianti *Luca Marazziti*

Movimento Decrescita *Paolo Basso, Ariccio, Simone Calissano,*

*Claudio Culotta, Marcello Moresco*

Movimento Difesa Cittadino *Umberto Bighazzi*

Punto Equo *Simone Arcangeli, Marco Bruno, Maurizio Riva*

Roba dell'Altro Mondo *Annarita Gianfranceschi*

SCI *Matteo Testino*

Zucchero Amaro *Ezio Devincenzi*

# La delega

Le proposte ai candidati alle Regionali 2010

<http://www.youtube.com/watch?v=S3LydTQpt70>

- 1- Consapevolezza
- 2 – Salute
- 3 – Energia
- 4 – Energie Rinnovabili
- 5 – Effetto Serra
- 6 – Infrastrutture e mobilità
- 7 – Riconversione sistema produttivo
- 8 – Sviluppo dell'agricoltura locale e della filiera corta
- 9 – Un territorio progettato in armonia con la natura
- 10 – Stop al consumo di suolo
- 11 – Gestione dei rifiuti
- 12 – Beni comuni
- 13 – Finanza Etica



# Gli sviluppi

L'istituzione di una delega all'altreconomia da parte della Giunta Regionale spinge a investire energie per coinvolgere maggiormente le realtà presenti sui territori delle altre province: il gruppo promotore genovese lancia una serie di incontri a Imperia, Savona e La Spezia per favorire l'aggregazione di gruppi e associazioni in sintonia con il Manifesto su base locale, proponendo di lavorare insieme alla realizzazione di un evento "stile Fa la Cosa Giusta" sul proprio territorio

- *Ottobre 2009:  
Eventi nelle province di  
Imperia – Genova – La Spezia*





istruzioni per il futuro

RETE LIGURE PER L'ALTRAECONOMIA E GLI STILI DI VITA RESPONSABILI



• estate 2012  
Eventi nelle province  
di  
Imperia – Genova –  
La Spezia



*If- Istruzione per il Futuro: La Città che Vogliamo*



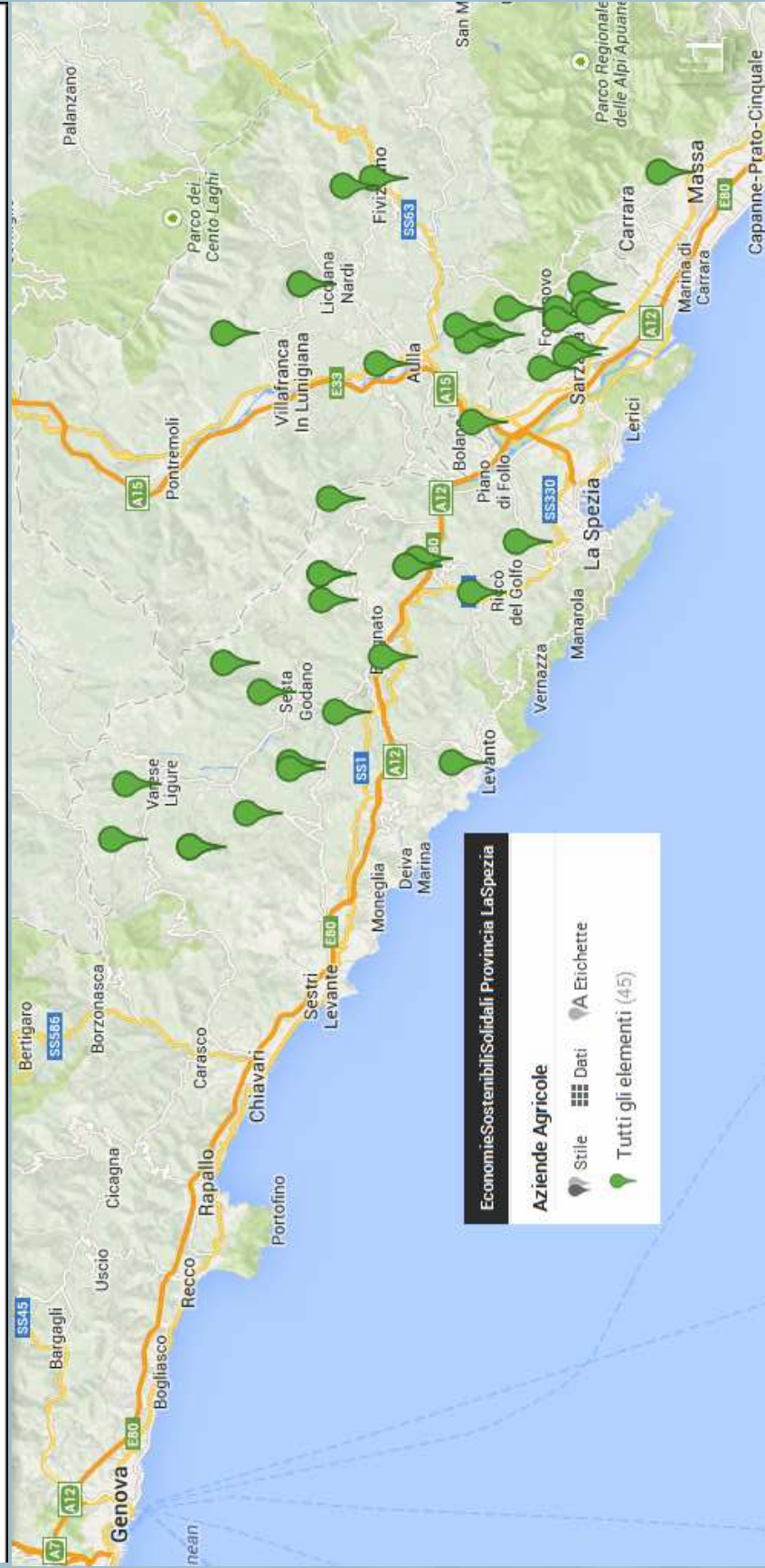
Si sviluppano e consolidano progetti tra soggetti entrati in contatto attraverso i processi di rete



Regione Liguria



**PIÙ LIGURIA**  
FSE: investimento nel vostro futuro



- *Punti di forza*

*Lettura competente dei bisogni e delle risorse sul territorio*

*Confronto schietto con gli amministratori locali*

*Generazione di consenso dal basso su obiettivi ben definiti e documentati*

*Rete come “brodo di coltura” di idee e iniziative*

- *Debolezze*

*Difficoltà a gestire i diversi livelli organizzativi e decisionali dell'amministrazione locale*

*Formazione socio-politica molto limitata*

*Scarsità di strumenti decisionali e di gestione del conflitto*

*Carenza di figure di cura dei processi di rete*

*Grazie*